RELAZIONE E VOTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL BILANCIO PASSIVO DEL 1868.

PRESIDENTE. Ora si passerà alla discussione del progetto di legge per l'approvazione de' bilanci passivi del 1868. (V. *stampato*, *n°* 128-L)

BONFADINI. Io ho chiesto la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Permetta, prima si procederà alla discussione e votazione di questo progetto di legge, e poi le darò la parola.

L'onorevole Sella è invitato a venire alla tribuna per dar lettura della relazione, la quale non si è potuta stampare perchè mancavano ancora le cifre.

Se nessuno domanda la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione degli articoli.

(I tre articoli, posti ai voti, sono approvati.)

Ora si tratterebbe di passare alla votazione per scrutinio segreto; prima però do la parola al deputato Bonfadini che l'ha chiesta per una mozione d'ordine.

INCIDENTE E DELIBERAZIONI SULL'ORDINE DEL GIORNO, PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE, AGGIORNAMENTO.

BONFADINI. Veramente più che una mozione d'ordine è un semplice desiderio che io voglio esprimere.

Vedendo dall'aspetto della Camera che essa sta per aggiornare le sue sedute per un breve o lungo termine, io credo che non sia un esigere troppo di domandare all'onorevole presidente a quali risultati sia giunta o sia per giungere quella egregia Commissione composta di diciotto persone, incaricata di esaminare parecchi progetti d'imposta.

Avendo essa seduto per moltissimo tempo, e fatto anche degl'importanti lavori, la Camera udirà certo volontieri quali sono quelli cui ha posto termine, e su cui potrebbe riferire.

Questo era semplicemente il desiderio che intendevo esprimere al signor presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Corsi, presidente di quella Commissione, ha facoltà di parlare.

CORSI. La Commissione nominata dagli uffici per l'esame della legge presentata dall'onorevole Ferrara sopra il macinato ha molto inoltrato i suoi lavori. *(Forte! forte!)*

La voce non me lo permette.

Il còmpito che aveva ricevuto nel mandato dagli uffici era abbastanza vasto, quindi vasto deve essere il suo lavoro.

Essa ha già preparate alcune parti del progetto che intende di presentare alla Camera. La relazione sulla proposta di legge pel macinato è compiuta; e alcune modificazioni da proporsi per la legge di registro e bollo sono sul punto di esserlo.

Questi lavori la Commissione intenderebbe di presentarli alla Camera con un rapporto generale.

Quando questo lavoro sia compiuto, la Commissione è dispostissima a presentarsi alla Camera, seppure essa non preferisca che mano mano che i lavori sono compiuti le vengano presentati, onde fare tosto soggetto delle sue discussioni questa rilevantissima materia delle imposte.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha chiesto la parola?

NICOTERA. Io aveva chiesto la parola quando aveva inteso a pronunziare la parola *aggiornamento*, perchè intendeva di oppormi a qualsiasi proroga.

Ma, siccome non è stata fatta alcuna proposta, così aspetterò di parlare nel caso si chiedesse la proroga, essendo, mi pare, gli argomenti che abbiamo a trattare troppo seri...

PRESIDENTE. Non è questione di ciò.

MUSSI. Domando la parola per uno schiarimento che vorrei dal signor ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Bisogna ultimare l'incidente sollevato dall'onorevole Bonfadini.

Il presidente della Commissione ha dato delle spiegazioni, e disse che la Commissione è ormai giunta ad aver quasi in pronto la relazione su alcuni progetti, e particolarmente su quello relativo al macinato; avvertì però che la Commissione aveva da principio stabilito che si dovesse fare su questi progetti una relazione generale complessiva, soggiungendo poi che, se la Camera desiderava che venissero di mano in mano presentati i lavori della Commissione, essa sarebbe stata disposta a deporre queste relazioni per ciascuna legge.

Ora, dovendo io dirigere i lavori della Camera, e cercare che vi sia sufficiente materia in pronto, sarei d'avviso che s'invitasse la Commissione a presentare le sue relazioni di mano in mano che saranno preparate; perchè, se volessimo attendere che siano tutte compiute, potrebbe darsi che la Commissione non fosse in grado di presentare così presto questo lavoro, e la Camera intanto non potrebbe occuparsi dell'esame dell'argomento che deve più d'ogni altro preoccupare la Camera, come preoccupa il paese.

LAZZARO. Domando la parola su quest'incidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cadolini.

CADOLINI. Io riconosco che l'intendimento dell'onorevole presidente, nel proporre che la Commissione presenti successivamente i suoi progetti, muove dal desiderio di sollecitare i lavori della Camera. Io però esorto la Camera a riflettere se veramente questo intento si raggiungerebbe. Io temo che, quando la Commissione abbia presentato uno dei suoi progetti, sorga una discussione che abbracci tutto il sistema delle imposte, che abbracci quindi anche gli altri progetti